

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Dichiarazione del Mfe dopo le elezioni portoghesi

La Comunità europea si trova di fronte ad una responsabilità storica. Il popolo portoghese ha dimostrato col voto la sua vocazione europea. La Comunità europea tradirebbe il popolo portoghese se non esprimesse al Portogallo la sua solidarietà, e non si dimostrasse disposta a prendere tempestivamente tutte le misure necessarie per l'adesione del Portogallo alla Comunità.

Nel contempo la Comunità europea deve acquisire la capacità di promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile dei paesi membri. Al pari degli altri popoli di Europa, senza l'unità europea il popolo portoghese non può né sviluppare pienamente le sue forze produttive, né partecipare attivamente alla distensione internazionale, né esercitare un'azione efficace a favore della libertà, dell'indipendenza e del progresso economico e sociale dei paesi del Terzo mondo.

È ormai una verità evidente che la Comunità europea può acquisire questa capacità solo con un potere democratico europeo di carattere federale, cioè con la partecipazione diretta dei cittadini alla vita europea. Il Movimento federalista europeo invita pertanto le istituzioni della Comunità e i governi dei paesi membri ad organizzare nel più breve tempo possibile l'elezione diretta del Parlamento europeo prevista dai Trattati di Roma e ribadita dal recente Vertice di Parigi ed a costruire senza indugi rovinosi una Unione europea guidata dalla volontà del popolo delle nazioni europee.

Dichiarazione rilasciata il 26 aprile 1975. In «L'Unità europea», II n.s. (maggio 1975), n. 15.